COMUNE DI MONZA

LINEE GUIDA CONSULTE DI QUARTIERE
Anno 2016

1 - FINALITA'

Il Comune di Monza, richiamate la Delibera di Giunta n. 487/2012 e la Delibera di Giunta n. 703/2013 promuove l'avvio sperimentale degli organismi di partecipazione su base territoriale denominandoli "Consulte di Quartiere."
L'Amministrazione Comunale, attraverso le Consulte di Quartiere, persegue la finalità di ampliare e rendere effettiva la partecipazione del Quartiere all'attività della comunità locale, promuovendo tra i cittadini il senso di appartenenza alla stessa.

2 - CONSULTE DI QUARTIERE

Le Consulte sono organi apartitici di partecipazione con funzioni informative, orientative, collaborative e propositive, nonché di confronto. Sono rappresentative delle istanze territoriali di riferimento e collaborano con l'Amministrazione Comunale alla promozione della cittadinanza attiva, attraverso la messa a disposizione di risorse e strumenti. Questi organi non hanno potere decisionale.
Tutti i membri della consulta rispondono delle decisioni prese dalla stessa. In caso di mancata unanimità dei membri presenti in consulta rispetto a eventuali documenti prodotti in sede di consulta, il prodotto non è licenziabile quale prodotto della consulta.
Gli argomenti trattati e le decisioni prese in consulta vengono riportati nel resoconto dell'incontro di consulta, quale prodotto di sintesi visibile sul sito del Comune, a supporto dei processi partecipativi della consulta stessa.

Ad ogni quartiere corrisponde una "Consulta di Quartiere" che avrà sede presso il Centro Civico di riferimento o in un luogo reso disponibile dall'Amministrazione Comunale.

2.1 OBIETTIVI DELLA CONSULTA DI QUARTIERE

- Collaborare alla creazione di nuovi progetti per il quartiere, sostenendo l'impegno dei cittadini residenti;
- Contribuire a migliorare la qualità della vita nei quartieri, valorizzando il capitale sociale presente nel quartiere;
- Favorire i processi di cittadinanza attiva e responsabilità sociale;
- Favorire percorsi di coesione sociale e confronto

2.2 PARTECIPANTI

Possono partecipare alle consulte le associazioni locali, le istituzioni scolastiche, le Parrocchie e gli Oratori, le Chiese di tutte le confessioni, le agenzie formative e socio-educative senza scopo di lucro, le fondazioni, le associazioni di promozione sociale e tutte le associazioni senza scopo di lucro, che perseguano finalità sociali, culturali, sportive e di volontariato, i cui scopi coinvolgano o interessino, direttamente od indirettamente, il quartiere.
Possono inoltre partecipare alle consulte i Comitati locali, purché iscritti al registro dei Comitati (si veda l'allegato alla Delibera di Giunta n. 369/2013) e purché abbiano svolto attività, documentabile, sul territorio, da almeno tre anni a partire dalla data di pubblicazione del presente atto.
L'azione degli enti di cui sopra deve essere significativa per il quartiere, quindi legata per attività o per sede al quartiere stesso.
Tutti gli enti aventi titolo a partecipare alle consulte, che svolgono la propria attività su più quartieri, potranno richiedere, motivandolo, di partecipare ai lavori di più consulte.

Per partecipare alle Consulte, i soggetti descritti si iscrivono all' "Albo Comunale delle Consulte di Quartiere" e sottoscrivono la "Carta della Partecipazione".

Per le modalità di gestione dell'Albo si fa riferimento al documento "Istituzione e organizzazione dell'Albo delle Consulte di Quartiere".

I cittadini, dopo un anno di frequentazione della consulta in qualità di uditori con una frequenza pari al 70% rispetto al numero di convocazioni della stessa, possono iscriversi alla consulta di quartiere nella sezione dell'albo dedicata ai cittadini attivi iscritti alle consulte, sottoscrivendo la carta della partecipazione, purchè residenti nel quartiere della consulta dove si iscrivono e purchè non abbiano cariche elettive in essere, nell'Amministrazione Comunale di Monza.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di far iscrivere alle consulte di quartiere, anche gruppi informali, costituitesi per progetti con finalità sociale/educativa e ricaduta nel quartiere per cui è richiesta l'iscrizione alla consulta, da lei stessa promossi e/o sostenuti.

2.3 FUNZIONI

La Consulta ha la funzione di sviluppare la dimensione della comunità locale del quartiere.
La Consulta esplica la propria funzione partecipativa attivando processi di cittadinanza attiva e avanzando delle proposte attraverso diversi strumenti.
Nello specifico la Consulta:

1. in base alle necessità individuate a scala quartiere, elabora progetti specifici e ne individua gli strumenti di finanziamento;
2. propone all'Amministrazione oggetti di lavoro a scala quartiere: individua le problematiche territoriali, ipotizza possibili strategie per affrontarle e promuove azioni coerenti;
3. dà risposta al bisogno di aggregazione e coesione sociale, anche realizzando eventi territoriali specifici di quartiere, individua il capofila e il gruppo di lavoro, pianifica il

programma dell'evento, gestisce in collaborazione con il centro civico gli aspetti organizzativi e amministrativi;
4. raccorda a livello informativo e strutturato le comunicazioni tra i quartieri e l'Amministrazione Comunale;
5. conosce e promuove le idee progetto proposte dai cittadini sul bilancio partecipativo sul proprio quartiere, individuando le strategie di coinvolgimento dei cittadini nelle varie fasi del percorso. Al termine del percorso, le consulte valutano l'impatto e la coerenza tra i bisogni rilevati e i progetti finalisti attraverso la pesatura degli stessi.

L'Amministrazione Comunale specularmente:

1. attraverso i facilitatori, contribuisce alla costruzione di visioni comuni sul quartiere, allineando interessi diversi, al fine di individuare risposte concrete e favorire la cooperazione: sostiene pertanto la consulta nei percorsi di analisi dei bisogni, di progettazione, verifica e monitoraggio dei risultati relativi ai progetti a scala quartiere;
2. partendo dalla proposte delle consulte di quartiere, seleziona gli oggetti di lavoro (almeno 1 per consulta) proposti; ogni Assessorato competente per la materia trattata negli oggetti di lavoro scelti dall'Amministrazione tra quelli proposti dalle consulte, individuerà gli strumenti, le azioni e l'iter amministrativo più idoneo per la loro realizzazione, dandone restituzione alle consulte;
3. attiva l'animazione territoriale dei quartieri attraverso la realizzazione di eventi territoriali specifici, affidati alle consulte di quartiere;
4. raccorda a livello informativo e strutturato le comunicazioni tra l'Amministrazione Comunale e le consulte a beneficio dei quartieri, prevedendo, laddove richiesto espressamente dalla Consulta, momenti di presenza diretta degli Assessori/tecnici competenti sulla materia oggetto di approfondimento;
5. considera le consulte quale strumento importante per la promozione attiva del processo del bilancio partecipativo nonché per la pesatura dei progetti finalisti.

2.4 ORDINAMENTO DELLE CONSULTE

Le singole Consulte di Quartiere sono composte dai referenti soggetti titolati di cui al punto 2.2 iscritte nella relativa sezione dell'Albo Comunale, in ragione di un componente per ogni soggetto che vi vuole aderire.
A tal fine, l'Amministrazione Comunale invita i soggetti, che intendono aderire all'Albo, a designare un referente che parteciperà alla Consulta di Quartiere.
Il referente di ciascun soggetto può essere nominato o sostituito in qualsiasi momento previa comunicazione della nomina o variazione al referente operativo del Centro Civico di riferimento.

2.5 IL FACILITATORE DELLE CONSULTE

Il Facilitatore è un tecnico interno all'Ente Comunale che contribuisce a favorire l'aggregazione civica e il vivere comunitario, lavorando a stretto contatto con la cittadinanza e gli enti iscritti alle consulte. Garantisce il funzionamento e la programmazione dei lavori delle consulte e tutto ciò che risulti utile per il proficuo andamento dell'attività.
Il ruolo del Facilitatore è quello di stimolare il confronto e mettere gli attori in relazione tra di

loro, facilitando le interazioni tra le parti, aiutandole ad ascoltarsi e a mediare fra di loro, al fine di favorire lo sviluppo di processi partecipativi.
Il Facilitatore valorizza l'integrazione tra le risorse del quartiere e le istanze portate dai membri delle consulte, in stretta collaborazione con le coordinatrici del centro civico di riferimento.

2.6 ORGANIZZAZIONE

La Consulta in via ordinaria si riunisce con cadenza almeno mensile; qualora vi fosse la necessità di affrontare tematiche particolarmente significative, in accordo con il facilitatore e in coerenza con gli obiettivi operativi da raggiungere, potrà riunirsi le volte ritenute necessarie.
La convocazione e l'ordine del giorno, concordati tra facilitatore e membri della consulta, saranno predisposti dalla segreteria del Centro Civico ed inviati tramite e-mail.
Il calendario degli incontri sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito del Comune di Monza e presso i Centri Civici cittadini.
L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di convocare le consulte anche in assemblee pubbliche di quartiere.
Le consulte attivate secondo una formula sperimentale della durata di un anno (2014/2015), a seguito della verifica della prima annualità, proseguiranno la sperimentazione coerentemente alla modifica delle linee guida aggiornate in questo documento; al termine della sperimentazione, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di regolamentare la loro istituzione e gestione.